

Prot. n. 23/17
Roma, 26 ottobre 2017

Com. n. 3/17

A tutti gli iscritti

1. La decisione della Corte Costituzionale

Come preannunciato, nell'udienza del 24/10 u.s. la Corte Costituzionale, esaminando i numerosi ricorsi presentati avverso le norme che avevano limitato o ridotto l'adeguamento ISTAT per gli anni 2012/2013, ha ritenuto legittimo il cosiddetto "Bonus Poletti" in quanto "la nuova e temporanea disciplina prevista dal decreto legge n. 65 del 2015 realizza un bilanciamento non irragionevole tra i diritti dei pensionati e le esigenze della finanza pubblica".

"E' una sentenza che ci lascia l'amaro in bocca e le cui motivazioni andranno lette con attenzione per capire se ci sono gli auspicati richiami all'Esecutivo affinché si ponga finalmente fine alla sconcia pratica di usare i pensionati come dei bancomat" - è il commento di Giorgio Ambrogioni, Presidente CIDA, che aggiunge - "comunque noi continueremo in tutte le sedi a difendere i diritti dei pensionati e ad opporci ad ogni tentativo di cambiare le carte in tavola, cioè la legislazione in vigore, ai loro danni. Confidiamo che la politica, i partiti, il Governo si facciano carico di questo problema e adottino misure di tutela dei diritti dei pensionati e non di ulteriori norme vessatorie. Su questo tema, apriremo un confronto molto serio e fermo con i partiti nell'ambito della prossima campagna elettorale, chiedendo risposte ed impegni precisi."

E a proposito di informazione distorta come si fa a chiamare "bonus" una mancata rivalutazione parziale (appena 20%) o totale a milioni di pensionati?

2. I nostri problemi

Conclusa, purtroppo in modo non positivo, la vertenza sulla mancata rivalutazione ISTAT 2012/2013 (ma non ci eravamo fatti molte illusioni visto il ruolo sempre più "politico" assunto dalla Corte Costituzionale) il nostro sguardo deve rivolgersi al più ampio spettro dei problemi che investono la categoria dei pensionati.

Il quadro è quello caratterizzato dal montare nei media e nei talk show del conflitto intergenerazionale. A parte il noto mantra sui figli che stanno peggio dei padri e dei nonni (che pure hanno vissuto guerre, emigrazioni, privazioni, povertà) si evidenziano terroristicamente scenari lontani e quindi fantasiosi sulle pensioni nel 2050.

Ma contemporaneamente si prospettano nuove forme assistenziali le cui risorse andrebbero trovate non nella fiscalità ma nelle pensioni vigenti:

- Ci si rimprovera persino di vivere troppo a lungo, ritardando così la trasmissione dell'eredità e dall'altro canto il Ministro Lorenzin ipotizza la riduzione delle prestazioni agli over 80.
- Finora il Governo ha tenuto ma ora la dottrina Boeri ha trovato una prima applicazione nella PDL 3225 sui vitalizi che ricalcola, per ora solo ai parlamentari, le pensioni retributive in corso.
- Crescono quindi le pensioni assistenziali (cioè regalate) e si vogliono diminuire quelle previdenziali (cioè pagate)!

- Ci sarà da combattere sul piano politico, sindacale, giudiziario per vivere tranquilli la nostra non più tenera età.

3. Vitalizi e pensioni

Alla vigilia delle vacanze estive, la Camera, concludendo una travagliata discussione sulla riforma dei vitalizi, ha approvato la PDL 3225 che tra l'altro introduce il principio della retroattività del ricalcolo per i vitalizi già in corso.

Si tratta, come fatto rilevare da più parti, di una norma di dubbia costituzionalità e, qualunque cosa se ne dica, possibile preludio di estensione del principio anche alle pensioni INPS. La cosa, se confermata dal Senato, sarebbe di estrema gravità e pericolosità per i nostri trattamenti, considerando anche le tesi di Boeri notoriamente favorevoli al ricalcolo.

4. La rivalutazione delle pensioni

Nella trattativa in corso con i sindacati per le norme da inserire nella legge di stabilità 2018, è stata posta al Governo anche l'opportunità di tradurre in atti formali l'impegno assunto nel protocollo del 28 settembre 2016 per il ripristino di un meccanismo di adeguamento delle pensioni all'indice ISTAT e per l'adozione di uno specifico indice riferito ai consumi dei pensionati.

Si tratta di porre fine ad un lungo periodo di blocchi totali o parziali che ha, tra l'altro, determinato un vasto contenzioso giudiziario giunto fino alla Corte Costituzionale.

5. Aliquota ridotta sulle pensioni integrative

Proseguono le pronunce di Commissioni Tributarie (da ultimo quella di Ferrara) che riconoscono la legittimità dell'applicazione dell'aliquota agevolata al 15% sulle quote di pensioni a carico dei fondi complementari.

Naturalmente è probabile, come in altri casi, che l'Agenzia delle Entrate proponga ricorso in Cassazione dove peraltro sono già pendenti altri ricorsi e dalla quale si attende una decisione definitiva.

6. Convenzione per USI-CARD

Anche per quest'anno sarà possibile usufruire della convenzione CIDA-INPS con l'USI per fruire di sconti su numerose prestazioni sanitarie.

Per i vecchi iscritti i rinnovi potranno avvenire dopo la scadenza di dicembre, mentre i nuovi aderenti potranno fruire dei benefici anche dal prossimo mese di novembre.

7. Romandando

E' stato pubblicato il programma dell'Associazione Romandando per il periodo ottobre - dicembre 2017, che si allega, reperibile anche sul sito www.romandando.it.

Cordiali saluti

Il Segretario Generale
Aurelio Guerra

